



# Gli Strilloni di @keronte

**DIREZIONE DIDATTICA STATALE MENDICINO**  
Via Roma – Tel.0984 638975 Fax 0984 638005  
[csee105008@istruzione.it](mailto:csee105008@istruzione.it)  
<http://ddmendicino.scuolaer.it>

**Direttore Responsabile** Dott.ssa Paola Bisonni D.S.

**Capiredattori:** Inss. Cornelia Golletti - Maria C. Tarantino

**Coordinatori:** Inss: Letizia Anile - Raffaella Gardi - Antonella Peluso - Rosalba Vadacchino

**Redazione alunni:** M. Canino - G. Catapano - M. Cosenza - I. De Benedittis - M. Dodaro - C. Filice - F. P. Filice - F. A. Giudice - M. Greco - A. Maltraversi - M. Marigliano - A. Porco - A. Sicilia - G. Trozzo

**Editore:** Comune di Mendicino

Periodico trimestrale del Circolo Didattico di Mendicino - Anno Scolastico 2008 -2009

Distribuzione gratuita

## SIAMO BAMBINI ... I DIRITTI SONO DI TUTTI!!!

### Il giornalino scolastico: valori educativi e prospettive pedagogiche

Promosso dagli insegnanti del Circolo, sempre disponibili, coraggiosi, appassionati al proprio lavoro, aperti alle innovazioni e alla sperimentazione dei modelli formativi, il **giornalino** della scuola si presenta come uno strumento efficace per dar voce agli alunni, unificare molteplici interessi e attività, promuovere la creatività, favorire una partecipazione responsabile alla vita scolastica. La cultura, la storia locale, l'attualità, le rubriche, i progetti, i disegni, i giochi, il tutto è visto con gli occhi innocenti e curiosi dei bambini, occhi che possono così svelare ai grandi un nuovo modo di vedere le cose, più autentico e spontaneo.

Il **giornalino** è un vero e proprio strumento educativo, in grado di avviare i piccoli studenti alla scrittura e alla lettura, in un Paese dove i lettori non sono poi così tanti, specie ora che i new media detengono il primato dell'informazione. E' anche un modo per incanalare diverse competenze (comunicative, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo - manuali, informatiche). Il **giornalino** attiva la fantasia e sviluppa il senso critico; salda apprendimento, attività manuale ed attività intellettuale, lettura naturale, lavoro auto correttivo; favorisce la cooperazione sia con gli insegnanti sia con i pari, per far diventare l'alunno membro cosciente di una collettività dove la sua individualità è protesa verso la conquista di un valore supremo che è la coscienza sociale, frutto del senso di responsabilità e dello spirito di iniziativa. Tutto ciò, nella scuola, è stato spesso un obiettivo e di 'giornali scolastici' ne sono stati creati altri in passato, ma sono sicura che questo Giornalino, in particolare, sarà un successo. Buona lettura!

*Il Dirigente Scolastico*  
Paola Bisonni



### I diritti son diritti

*Ho aperto un giornalino  
e ho letto che un bambino  
è senza acqua e senza pane,  
senza mamma né papà.  
Sfogliando ancora ho visto  
foto di bambini invecchiati  
dal lavoro, e quelli senza tetto  
e quelli senza affetto.  
La maestra l'ha spiegato,  
che i diritti son diritti,  
c'è una carta scritta  
apposta per i bambini.*

Mariasole Greco - 3<sup>AB</sup> Tivolille

### SOMMARIO

- ✦ I Diritti dell'Infanzia
- ✦ Scuola no-limits
- ✦ Finestra sul mondo
- ✦ Creativa-mente
- ✦ Un amore di libro
- ✦ Corrispondenti "esteri"
- ✦ Ricreazione
- ✦ Agora
- ✦ Sportiv-issimo

**Quanti diritti sono stati  
attuati!  
Tanti bisogna ancora realizzarne**

Nel 1957, quasi dieci anni dopo la dichiarazione dei Diritti Umani, Martin Luther King lottava negli Stati Uniti per i diritti civili dei negri. Dopo tante battaglie contro il razzismo, lo scorso martedì è stato eletto negli Stati Uniti il primo presidente di colore, Barak Obama. C'è però ancora tanto da fare per i diritti umani di tante altre persone, come gli immigrati che spesso subiscono violenze a causa del colore della loro pelle, vengono sfruttati o sono costretti a lavorare come schiavi.

Per fortuna alcune cose vanno per il verso giusto e tanti loro bambini vengono a scuola insieme a noi.

Studiare tutti insieme è molto importante perché così, come dice la dichiarazione, impariamo a conoscerci e a rispettarci anche se siamo diversi.

Tra diritti umani ci sono anche il diritto al lavoro, il diritto a uno stipendio e il diritto alla casa.

In questi giorni di crisi economica questi diritti sono in pericolo soprattutto per i poveri.

Io spero che un giorno i diritti di tutti gli uomini vengano rispettati e tutti dobbiamo impegnarci affinché ciò accada.

Atilio Aceti - classe V - Centro

CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA  
IL BAMBINO HA DIRITTO A:

- 1) NON ESSERE DISTINTO PER RAZZA, RELIGIONE, NAZIONALITÀ O SESSO
- 2) ESSERE TUTELATO PER UN SANDO E NORMALE SVILUPPO FISICO E INTELLIGENZIALE
- 3) AVERE UN NOME E UNA NAZIONALITÀ
- 4) AVERE UNA CASA, ESSERE CURATO E NUTRITO
- 5) ESSERE ASSISTITO
- 6) ESSERE AMATO E PROTETTO
- 7) ESSERE ISTRUITO E POTER GIOCARE
- 8) ESSERE SOCCORSO PRIMO IN CASO DI CACUMITA
- 9) ESSERE TUTELATO IN CASO DI ABBANDONO O DI SFRUTTAMENTO
- 10) ESSERE PROTETTO DALLA DISCRIMINAZIONE E RICEVERE NECA FRATELLANZA

ULTRA EXTRA SUPER  
**FELICE DI ESSERE BAMBINO**

Concetta Rosari 2008

**I 60 anni dei Diritti  
umani.**

I "Diritti Umani", quest'anno compiono 60 anni. Sono stati firmati il 10 Dicembre 1948 a Parigi. Così il mondo intero ebbe delle leggi da rispettare. Il documento conta 30 articoli, più un preambolo. Questo documento è stato firmato dopo la Seconda Guerra Mondiale, per tutte le ingiustizie subite dall'uomo. Il preambolo dice che: "Gli uomini nascono e muoiono nel diritto!". In molti paesi però c'è ancora la guerra e la schiavitù. I diritti umani noi li abbiamo studiati e compresi. Quello che, secondo me, è il più importante di tutti è: "Libertà di pensiero". Tu puoi togliermi tutto: schiavizzarmi, torturarmi, offendermi, anche uccidermi... "Ma non puoi togliermi la libertà di pensiero".

Classe V B - Tivolille

**Un mondo di bambini disperati**

Il lavoro infantile è un problema molto serio. Purtroppo anche oggi esiste la schiavitù. Le persone sfruttate vengono considerate come merci e vendute per pochi euro. Non dobbiamo pensare che lo sfruttamento dei minori non ci riguardi perché è un problema mondiale. Milioni di bambine e bambini lavorano nel mondo, invece di andare a scuola, giocare e riposare. Essi lavorano nei campi, nelle fabbriche, per le strade.

Purtroppo sono le stesse famiglie molto povere, che spingono i figli a lavorare per guadagnare qualcosa. L'infanzia di questi bimbi sfortunati è distrutta! Non possono istruirsi e vivere una vita normale.

Spesso mi capita di vedere bambini mal vestiti, ai semafori, che chiedono l'elemosina: anche quello è sfruttamento, perché i bambini vengono usati dagli adulti. Nella mia scuola, la maestra parla tanto di questo problema e lo definisce "Un crimine vergognoso". Io penso che lo sfruttamento di un essere umano sia una cosa molto grave. Le leggi in Italia proteggono i bambini. Noi

siamo SUPER FORTUNATI perché, alla nostra età, siamo a scuola e non a lavorare; penso che devono essere i "grandi" a mantenere una famiglia.

I diritti dei bambini sono: nutrirsi, riposare, riscaldarsi, essere amato, coccolato, avere una famiglia, giocare, istruirsi...

Per fermare lo sfruttamento sono nate delle iniziative, ad esempio molte aziende importanti garantiscono che i loro prodotti non sono fabbricati utilizzando manodopera infantile. La cosa che mi intristisce di più è che i bambini non possono difendersi da questi mostri e sono costretti a sopportare tutto!!!

Bambini mi dispiace che vivete nella povertà, nella sofferenza, nella fame, nella sete di amore e nella paura:

I bambini sono delle gemme, vanno rispettati: ogni bambino ha i suoi diritti.

DICIAMO TUTTI: "NO ALLO SFRUTTAMENTO MINORILE" Spero che un giorno non ci saranno più bimbi, di qualsiasi età, SFRUTTATI

Claudia Barrese 5<sup>A</sup> A - Tivolille



**I DIRITTI UMANI HANNO FATTO MOLTA STRADA, MA ... UGUAGLIANZA, BENESSERE, LIBERTÀ, LE SFIDE DEL NOSTRO TEMPO!**

Nel 1948 venne emanata la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani che ha stabilito che ogni uomo deve avere libertà di pensiero, di fede, di parola e godere dei diritti economici, sociali e culturali.

Questi diritti però non vengono rispettati in tutto il mondo. In alcuni paesi, i più civilizzati, ciò accade, ad esempio negli Stati Uniti d'America dove è stato eletto, per la prima volta, un presidente di colore. In altri paesi, soprattutto i più poveri, ci sono continue violazioni.

In Afghanistan le donne non hanno gli stessi diritti degli uomini: non possono mostrare il loro viso, c'è la pena di morte se commettono adulterio e vengono maltrattate in continuazione. Per di più in questo paese c'è la guerra che uccide e procura torture terribili.

In Congo si soffre la fame e, recentemente, c'è stato un massacro.

Inoltre in molti paesi c'è la pena di morte, non solo in quelli poveri e con regimi dittatoriali, ma anche negli Stati Uniti d'America, definiti la più grande democrazia del mondo.

Anche l'Italia ha dei problemi: gli immigrati "schiavizzati" o la mafia che prende potere ogni giorno che passa.

Dappertutto però quando non vengono rispettati i Diritti Umani a soffrire sono i bambini.

Se penso a quanti bambini nel mondo non ricevono l'istruzione e devono rubare sotto maltrattamenti, mi viene il disgusto. Queste cose sono davvero orribili. Non dovrebbero mai accadere e fanno passare in sottordine tutti i progressi che sono stati fatti, soprattutto nei paesi occidentali.

Io ho un sogno, sogno che tutto questo non ci sarà più.

**SOGNARE SI PUÒ**

Pensa a qualcosa che non ti piace guerra, orrore, morte, dolore.  
Pensa che questo nel mondo c'è apri gli occhi è davanti a te.  
Pensa a un orrore, a una cosa brutta e che per migliorarla ce la devi mettere tutta.  
Qualcuno aveva dei sogni alcuni si sono avverati altri spero saranno realizzati.

Maria Canino - 5<sup>A</sup> - Centro

Un problema che affligge il nostro mondo è dato dallo sfruttamento dei minori. Nel mondo ci sono milioni di ragazzi tra i cinque e i quattordici anni costretti a lavorare: annodare tappeti, coltivare nelle piantagioni, chiedere l'elemosina, spacciare droga, rubare ecc. ecc ... Tutto ciò invece di poter andare a scuola, di giocare con gli amici. Spesso i bambini muoiono perché sono costretti ad intraprendere lavori pesanti o combattono in guerra o vengono uccisi dai pesticidi chimici che respirano. Noi bambini della classe terza, nella Giornata Internazionale



dei diritti dell'Infanzia, vogliamo gridare al mondo: **"Basta con questa vergogna!"**. I bambini hanno tanti diritti che non bisogna violare, tra questi quello di andare a scuola, di giocare, di avere una famiglia, una casa, di non subire violenze ecc ... Noi, nella nostra classe, abbiamo realizzato un cartellone con disegni e slogan nati dal nostro piccolo cuore. Vorremmo che potessero vederli tutti quegli uomini cattivi che consentono lo sfruttamento dei bambini. Ma ci chiediamo: **"E' possibile che nessuno riesca a fermarli?"**  
*Classe 3 A Tivolile*

## "TUTTI I BAMBINI E LE BAMBINE HANNO DIRITTO DI VIVERE E CRESCERE BENE"

La convenzione sui diritti dell'Infanzia è il trattato sui diritti umani maggiormente ratificato nella storia ed è il più importante strumento giuridico a disposizione di tutti coloro - individui, famiglie, associazioni, governi - che si battono per un mondo in cui ogni bambino e ogni bambina abbiano le medesime opportunità di diventare protagonisti del proprio futuro. La convenzione sui diritti dell'Infanzia introduce un cambiamento radicale di prospettiva in quanto impegna gli Stati ad adoperarsi non solo per proteggere l'infanzia e rispondere ai suoi bisogni fondamentali, ma anche per promuovere i diritti dei bambini e degli adolescenti in quanto soggetti di diritti al pari degli adulti. L'applicazione della Convenzione trova attuazione nei principi generali della Costituzione Italiana (art. 1-11) e in numerosi articoli della Parte I della stessa, relativa ai diritti e ai doveri dei cittadini. L'articolo 4 della Convenzione sui diritti dell'infanzia richiede agli Stati che l'hanno ratificata di impegnarsi per adottare tutti i provvedimenti legislativi, amministrativi e di altro tipo necessari per attuare i diritti riconosciuti dalla Convenzione. In questo contesto si inserisce una vasta attività di sensibilizzazione e di promozione dei diritti dell'infanzia che il Comitato Italiano per l'UNICEF realizza su tutto il territorio nazionale, attraverso una pluralità di iniziative culturali e informative che coinvolgono tutti i soggetti interessati - organi del governo centrale, enti locali, scuole, università, istituzioni del mondo del lavoro e della cultura.

### Verso una scuola Amica...

La nostra scuola è una scuola in cui la dirigente, il personale docente e non docente, le famiglie e la comunità intera interagiscono per creare un contesto formativo ed educativo in cui gli alunni vivono pienamente la loro infanzia e adolescenza. Una scuola che, non solo tutela e promuove i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ma, riconosce i suoi alunni quali reali soggetti di DIRITTO con pari opportunità.



Disegni dei bambini della Scuola dell'Infanzia - Santa Croce

### LA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI

Il mio compleanno, fra qualche giorno, ci sarà da festeggiare, sarà davvero molto particolare, tanto che molti grandi amici voglio invitare.

Con grande cura lo voglio preparare, nessuno, alla mia festa, deve mancare.

Questo evento straordinario nel 1948 è capitato e da tutti deve essere rispettato.

Quando le 60 candeline spegnerò un fiume di spumante per il mondo terso.

Perché è bello sapere che le persone sono tutte uguali e sono libere di pensare, credere e parlare.

Ma quello che ti voglio dire, senza tanti giri di parole, che ciò che conta è

solo l'amore, se proprio volete costruire un mondo migliore!

Un mondo dove la pace e la giustizia si danno la mano, per portare tutti gli uomini molto lontano.



Carolina Filice IV Centro

### A parlare siamo bravi ... "In Italia i diritti fondamentali vengono violati"

Sui diritti umani l'Onu, nel 2007 ha deciso insieme a tanti paesi di svolgere un'assemblea, nella quale ha sospeso tutte le esecuzioni, in attesa dell'abolizione della pena di morte, è stato un grande successo per le diplomazie. L'Italia ha ratificato la convenzione dell'ONU sulla tortura, ma ha dimenticato di emanare una legge che considerasse la tortura un reato. In questi anni, infatti, si sono svolti molti fatti che non sono stati graditi dalla diplomazia italiana, vedi i gravi fatti di Bolzano, dove i maltrattamenti alle persone arrestate sono stati molto pesanti, ci viene spontaneo dire: "siamo bravi solo a parlare".

Alessandro Sicilia - Antonio Maltraversi V - Rosario

## SCUOLA NO LIMITS

## Premio donazione degli organi



Premi e borse di studio per il concorso sulla Donazione degli organi. Lunedì, 3 novembre, noi alunni della classe Quarta della Scuola Primaria di Mendicino - Centro,

emozionati quando, all'inizio della Manifestazione, tutti abbiamo cantato l'Inno Nazionale. Nel corso della manifestazione, sono stati premiati degli alunni che, con i loro elaborati sul tema della Donazione degli organi si sono particolarmente messi in evidenza, e tutti noi come una vera squadra, insieme ai nostri compagni: Tommaso, Mario, Carolina, Eleonora e Martina, abbiamo gioito ed esultato, quando siamo andati a ritirare il premio: una borsa di studio, vinta con il dipinto realizzato con impegno e passione che abbiamo intitolato "I COLORI DELLA SPERANZA". Noi siamo veramente contenti perché, tutti insieme, avevamo già deciso di dare in beneficenza la borsa di studio vinta, perché abbiamo capito quanto sia importante la SOLIDARIETA'.

*Scuola Primaria -IV - Centro*

accompagnati dai nostri genitori, dal Dirigente Scolastico Dottoressa Paola Bissoni e dall'insegnante Rosalba Vadacchino, abbiamo partecipato alla manifestazione conclusiva della Quindicesima giornata della DONAZIONE DEGLI ORGANI, che si è tenuta nella sala De Cardona del Centro Direzionale Bcc Mediocrati di Rende. La manifestazione, presieduta dalla Dottoressa Rosanna Piemonte, è stata promossa e organizzata dall'Associazione Sud Italia Trapianti. Nel corso della manifestazione, sono intervenuti molti relatori che hanno presentato statistiche sul delicato tema dei trapianti fatti negli ultimi anni in Calabria e in Italia. Vi sono state anche le testimonianze e noi, a dire il vero, siamo stati molto attenti ed anche emozionati. L'emozione più forte l'abbiamo provata quando abbiamo ascoltato la testimonianza diretta di una ragazza che da poco era stata trapiantata. Abbiamo capito l'importanza di DONARE gli organi per dare la possibilità ad altre persone di continuare a vivere e a sperare. Ci siamo

Tutto il mondo in un click  
concorso fotografico

Gli alunni della scuola primaria di Mendicino Centro, hanno partecipato al concorso fotografico "Tutto il mondo in un click" legato alla Fiera Enogastronomica "Gustosa Italia", attivandosi con interesse e spirito di collaborazione. L'obiettivo di ogni singola classe è stato quello di sviluppare un lavoro fotografico che rappresenti il loro senso del gusto in campo alimentare e non solo, in modo da evidenziare e valorizzare i colori e i prodotti della nostra terra di Calabria.

*Primaria IV-MendicinoCentro*

## "2ª FIACCOLATA PER LA VITA"



Il giorno 1 dicembre 2008, noi alunni delle classi quarta e quinta accompagnati dai nostri genitori e dai docenti, ci siamo recati presso Piazza Bilotti dove si è tenuta la manifestazione "2 Fiaccolata per la vita". La piazza era piena di bambini di

altre scuole, hanno partecipato diverse associazioni, persino la protezione civile. Lo scopo della manifestazione era quello di "Farci riflettere su quante vite si possono salvare donando gli organi". Donare è: solidarietà, amicizia, affetto e generosità verso gli altri, verso le persone meno fortunate. La manifestazione si è svolta in un grande corteo che ha attraversato Corso Mazzini, ed è terminato a Piazza dei Bruzi. Arrivati in Piazza dei Bruzi, un atleta del corpo dei carabinieri, ha acceso una fiaccola, che rappresenta la vita che ogni trapianto degli organi può riaccendere la speranza alla vita. A conclusione abbiamo ascoltato le autorità di Cosenza, che hanno spiegato l'importanza di questa ondata di solidarietà. La palma della migliore comitiva, ce la siamo aggiudicata noi, la Scuola Primaria di Mendicino Centro: eravamo



in tanti, ma soprattutto portatori di messaggi importanti, attraverso slogan e disegni in tema.  
*Eleonora Perrone IV Mendicino Centro*

## "NOI PER VOI - VOI PER NOI - TUTTI INSIEME PER UNA SOCIETA' MIGLIORE"

## RIFLESSIONI DELLA GIORNATA TRASCORSA NELLA SALA CONSILIARE DEL COMUNE DI MENDICINO.



A Mendicino c'è il Consiglio Comunale dei Ragazzi che ha il compito di proporre, chiedere pareri o informazioni al Consiglio Comunale e alla Giunta di Mendicino e soprattutto, esprimere le esigenze di noi ragazzi. Il giorno in cui mi sono insediato ufficialmente è stata una giornata molto emozionante. Non la scorderò mai più, è stato un

momento importante della mia vita perché ho ricevuto la fascia tricolore. Ogni volta che ho del tempo libero vado a guardare il video di quella mattinata stupenda trascorsa con il Sindaco Ugo Piscitelli. E' bellissimo essere baby Sindaco insieme ai miei assessori:  
Eugenio Mascaro Assessore alla Cultura;  
Francesco Celebre Assessore alla Giustizia;  
Ippolito Caputo Assessore all'Ambiente;  
Lorenza Belmonte Assessore alle Pari Opportunità;  
Francesco Nudo Assessore ai Beni Culturali;  
Vice Sindaco Alessandro Sicilia;  
Addetto Stampa Alessandro Gervasi;  
In occasione di questa giornata ho avuto la possibilità insieme al mio gruppo consiliare, di

esprimere le nostre idee su un nuovo piano regolatore su cui abbiamo lavorato tutti. La nostra scuola ha necessità di più spazio verde, di una palestra attrezzata, di un locale dove realizzare un piccolo teatrino.

Il nostro Signor Sindaco ha apprezzato molto il mio intervento e si è augurato che questi incontri avvengano più spesso. La mia soddisfazione più grande è stata quando il mio "collega" Sindaco Ugo Piscitelli mi ha chiesto se poteva utilizzare il nostro motto: "NOI PER VOI - VOI PER NOI - TUTTI INSIEME PER UNA SOCIETA' MIGLIORE". Il nostro gruppo consiliare rimane in carica per circa un anno e dispone di due guardie del corpo che sono: Mattia Novello e Antonio Giordano.

*Baby Sindaco Luca Cupelli - classe V Rosario*

## CON "STELLACOMETA" IMPARIAMO A FARE DEL BENE



Disegno di Tommaso Sacchini

Il 3 dicembre 2008 noi della classe quinta di Mendicino Centro siamo andati alla "Stella Cometa", un'associazione di volontariato internazionale che si trova a Cosenza, per visitare la Mostra Missionaria.

Appena arrivati alla sede siamo stati divisi in due gruppi ed assegnati alle guide: Graziella e Caterina. Appena entrati ci siamo ritrovati in una sala molto grande, affrescata con murali multicolore ma non era completamente allestita infatti, una delle volontarie ci ha spiegato che quell'edificio prima era un vecchio deposito abbandonato e che tanto lavoro c'era ancora da fare per renderlo accogliente. Abbiamo continuato a visitare i locali dell'associazione: la sala riunioni dove abbiamo potuto ammirare gli oggetti esposti fatti da bambini disabili dell'Africa; il "negozio" degli indumenti usati che vengono venduti al prezzo simbolico di 1 euro ai poveri e agli extracomunitari della città. E' stata un'occasione per riflettere e pensare a chi è meno fortunato di noi.

Siamo stati nella farmacia dove vengono raccolte le medicine che poi, i missionari porteranno in Africa. Il volontario ci ha detto che se anche noi portiamo dei farmaci, loro li spediranno accompagnati da una nostra lettera e magari potremmo iniziare una corrispondenza e diventare "amici di penna". La nostra compagna Maria è rimasta molto colpita e da quel giorno ne parla sempre e dice che ha proprio voglia di farlo. Infine siamo entrati in una piccola cappella abbiamo imparato che in Africa la messa è molto diversa: è allegra, ricca di canti e di balli e finanche le pareti sono tutte dipinte con vivaci colori.

Siamo rientrati nel "capannone" che era il corpo centrale della mostra.

Nelle prime cinque stanze abbiamo conosciuto i problemi che ci sono nel mondo: la violenza sui bambini, le malattie, la guerra, la fame e la sete, la tipica abitazione africana: **povertà e ricchezza** a confronto. Luigi si è molto rattristato a guardare tanta sofferenza come quella di una bambina di cinque anni che pesava cinque chili e che è stata curata da Don Battista e ora è quasi guarita. Don Battista si è preso cura anche della mamma della bambina che era affetta da AIDS. Don Battista è un sacerdote missionario che è stato anche parroco di Mendicino e insieme ad altri, ha fondato "Stella Cometa". Un'altra immagine straziante era vedere un uomo "consumato" dalla lebbra.

Dalla sesta stanza in poi gli argomenti sono stati meno tristi, in questa stanza era appeso un disegno di pace e sotto una didascalia che

invitava a costruire la pace. Da quel momento abbiamo cercato di realizzare un sogno: costruire un mondo migliore. Nella settima stanza c'erano quattro testimoni di pace: Madre Teresa di Calcutta, Don Tonino Bello, Giovanni Paolo 2° e un bambino pachistano Iqbal Masih, affittato dai genitori poverissimi ad un produttore di tappeti. Era uno schiavo, lavorava legato ad una catena costretto a tessere tappeti perché i tappeti più pregiati, sono quelli con i nodi più piccoli e per ottenere questo, le manine dei bambini sono le più adatte. Iqbal come tutti i ragazzi aveva un sogno: diventare avvocato per aiutare i poveri. Ma mentre andava in bicicletta, a dodici anni, fu ucciso perché era diventato un "pericoloso" testimone dello sfruttamento minorile. Nelle ultime stanze della mostra erano raffigurate le attività svolte dai missionari in Burundi e in Kenia: pozzi, case famiglia, scuole materne, scuole di apprendistato. La stanza numero nove era intitolata: il bivio, infatti per terra erano disegnate due frecce una che indicava l'uscita, l'altra proponeva di entrare nell'ultima stanza: la numero dieci. Lì c'erano tre cestini che contenevano dei biglietti con gli impegni da mantenere: nel primo facili, nel secondo di media difficoltà, e nel terzo, difficili. Ellery ha scelto dal terzo cestino. Ora il suo impegno è quello di abbonarsi ad un giornalino missionario "Il ponte d'oro".

Per noi è stata una bellissima esperienza e ci ha fatto riflettere sulle ingiustizie che ci sono nel mondo e ci ha fatto capire che bisogna combatterle aiutando gli altri. Ma non basta rattristarsi e dare la nostra solidarietà con le parole ma bisogna occuparsi degli ultimi in ogni circostanza, anche per dare un senso alla nostra vita.

Maria Canino, Luigi Naccarato, Ellery  
Nicol Ramirez Sosa

Scuola Primaria - Classe V Centro

**PREMIAZIONE CONCORSO  
REGIONALE "IL BAMBINO ED IL  
NONNO" (III EDIZIONE)  
GIOIA CONDIVISA**

Noi alunni, della classe IV del plesso scolastico di Rosario, siamo felici di esprimere a tutti i lettori la gioia che abbiamo provato, nell'apprendere che la nostra compagna di classe Veronica Settingiano è risultata fra i vincitori del concorso in oggetto. Veronica ha partecipato al concorso con un elaborato scritto e appropriatamente illustrato. Dopo la bella notizia abbiamo letto in modo approfondito il contenuto del suo elaborato e abbiamo capito che Veronica vuole molto bene ai suoi nonni e quando va da loro in campagna è molto contenta perché vive delle esperienze particolari. Anche noi siamo contenti quando stiamo con i nostri nonni, loro ci amano, ci coccolano, ci accompagnano a scuola e, in assenza dei nostri genitori, si prendono cura di noi. Con pazienza e con amore ci insegnano i giochi di una volta e ci tramandano (come è avvenuto con Veronica) anche sane abitudini e tradizioni alimentari ed esperienze di vita

molto significative.

Il 17 Dicembre Veronica, accompagnata dai genitori, il fratellino, i nonni materni e paterni, due compagni di classe e da una rappresentanza della Scuola: la nostra Dirigente Scolastica Dott.ssa Paola Bissonni, l'assessore alla Pubblica Istruzione Francesca Reda, la nostra bibliotecaria Cornelia Golletti, l'insegnante di classe Giuseppina Rendace, l'insegnante di plesso Lina Andreoli e l'insegnante Carolina Reda.

Il gruppo si è recato in pullman a Catanzaro Lido, dove, nella parrocchia del "Sacro Cuore", si è svolta la cerimonia di premiazione alla presenza del Mons. Antonio Ciliberti Arcivescovo di Catanzaro Squillace e il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale dott. Francesco Mercurio che hanno personalmente donato una pergamena a Veronica e una targa premio per la nostra scuola.

A Veronica: tanti, tanti auguri!

Scuola Primaria Classe IV - Rosario

**Racconta un episodio  
particolare della tua vita  
vissuto con i nonni**

Un episodio che mi è rimasto in mente è quando i miei genitori sono andati ad un matrimonio e hanno lasciato me e il mio fratellino a Cerisano in campagna dai miei nonni.

Quel giorno mia nonna stava facendo le bottiglie dei pomodori ed io ho guardato e ho imparato come si conserva il pomodoro.

Prima bisogna lavare i pomodori e farli asciugare, poi pulirli dalla parte superiore e tagliarli in due e metterli in un pentolone per farli bollire.

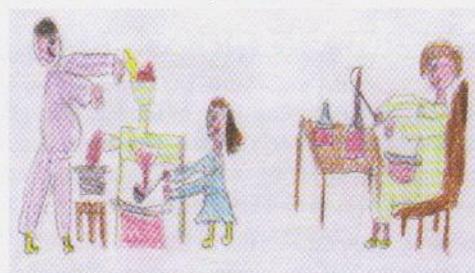
Quando sono più che tiepidi si mettono in una macchinetta che li macina, ed esce il sugo da una parte e le bucce dall'altra.

Il sugo va messo nelle bottiglie con un mestolo e con l'imbuto, ed io in questa occasione, ho aiutato mia nonna a fare questo lavoro.

Una volta piene, mio nonno tappava le bottiglie con una macchinetta e le metteva in un pentolone per farle sterilizzare a bagnomaria.

Mi sono divertita tanto e nello stesso tempo ho imparato come arriva a casa nostra il sugo, che serve a condire la pasta.

In questo vissuto importante, i miei nonni, con



amore ed entusiasmo, mi hanno tramandato una tradizione alimentare sana e genuina.

Io spero che in futuro quando sarò mamma e nonna possa tramandarla ai miei figli e ai miei nipoti, con la stessa pazienza dei nonni.

Veronica Settingiano - IV Rosario

**Un profumo antico come il mondo... il pane**

Il pane "mendicinese", è conosciuto e apprezzato un po' in tutta la provincia di Cosenza della quale il nostro paese fa parte. E' un pane a

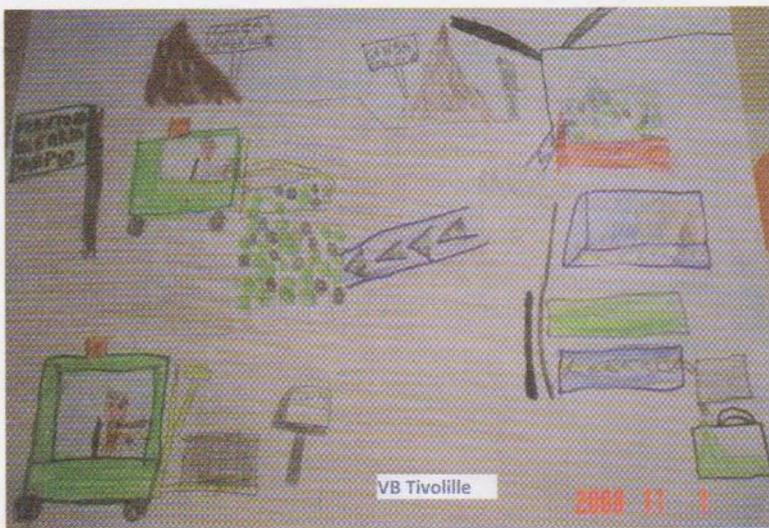


lievitazione naturale, cotto nei forni a legna, come si usava una volta, molto buono. E' fatto con ingredienti semplici: farina, sale, acqua, lievito naturale (preparato la sera prima). Fino ad alcuni anni fa, ogni famiglia provvedeva a fare il pane in casa. Oggi, ci sono diversi panifici, che lo vendono direttamente o indirettamente, rifornendo i vari negozi del circondario e non. Le varietà più conosciute sono: la "pitta", le "frese", vari tipi di panini (all'olio, al burro, ciabatte, rosette), il pane lungo o rotondo di varie pezzature (1/2 Kg, 1 Kg, 2 Kg), i taralli salati o dolci, le scaldatelle, le treccine e i vari tipi di pizza. Comunque lo si consumi il pane è e resterà sempre, uno degli alimenti principali della nostra dieta e sicuramente fa molto bene a grandi e piccini.

Classe II Centro

**VISITA AL FRANTOIO**

Giovedì 20 novembre noi alunni di **quinta B di Tivolille**, accompagnati dalle maestre e con lo scuolabus comunale, ci siamo recati a visitare l'unico frantoio presente nel nostro territorio. Il proprietario ci



Anche questa esperienza va ad aggiungersi alle tante altre che abbiamo fatto in questi cinque anni di permanenza nella scuola elementare.

**ENERGIA IN GIOCO - Premiati gli alunni delle classi V di Tivolille**

Noi alunni delle classi quinte di Tivolille, guidati dall'insegnante Vittoria Trozzo, abbiamo vinto il primo premio del concorso regionale "Energia in gioco", promosso dall'ENEL.

Abbiamo realizzato un libro ricco di contenuti, avvicinandoci all'argomento "energia", percorrendo la linea del tempo, indagando su come si produce, imparando come si usa e suggerendo come risparmiarla.

Abbiamo registrato, inoltre, un dvd che ci presenta mentre cantiamo in allegria una canzoncina dal titolo: "Risparmiamo energia". Con lo scuolabus



comunale ci siamo recati a Cosenza per partecipare alla cerimonia di premiazione che si è tenuta martedì 2 dicembre nella sala delle conferenze del liceo scientifico "Scorza". Abbiamo ritirato il premio, consistente in un video proiettore, tra l'entusiasmo di tutti noi, degli insegnanti e dei genitori. Dopo il buffet siamo ritornati a scuola gratificati anche dalle congratulazioni che ci sono pervenute da parte della Dirigente Dott.ssa Paola Bissoni.

**TUTTI AL CIRCO**



Disegno della Classe II Centro

Il 13 novembre siamo stati al Circo Orfei con la scuola. Io non avevo portato l'autorizzazione in tempo e fino all'ultimo momento non ero sicuro di poter andare. Il giorno prima il mio compagno Marco era stato assente e io speravo che lo fosse anche quel giorno: lo so che è una cosa brutta pensare questo di un compagno, ma io ci tenevo ad andare al circo perché amo molto gli animali. Appena arrivò il pullman vidi che Marco c'era. Che delusione! Quello però doveva essere il mio giorno fortunato perché mancava Alessia, un'altra mia compagna di classe, così capii che potevo andare. Ero felice perché avrei osservato tutti i vari animali e perché sapevo che trascorrere una giornata con le maestre e i compagni, sarebbe stato mitico! Appena arrivati abbiamo sentito un certo odorino sgradevole che però poi non abbiamo avvertito più. Abbiamo preso posto e aspettato che cominciasse lo spettacolo. Iniziato lo spettacolo, abbiamo osservato dei meravigliosi cavalli e anche degli splendidi pony, la giraffa, i cammelli, gli asinelli, le scimmiette, i lama, le tigri, l'ippopotamo e le zebre. Nella seconda parte dello spettacolo sono arrivati clown ed acrobati che si sono esibiti in vari numeri. Mi ha colpito di più e mi ha impressionato il salto degli acrobati da un'altalena. Avevano posizionato un'altalena mobile vicino al bordo della recinzione e di fronte un telone. Mi ha stupito come hanno calcolato con precisione la distanza tra il pubblico e l'altalena, e la forza del lancio. Quando tutto era pronto due acrobati si sono messi sull'altalena, sono stati spinti in avanti molto velocemente e si sono lanciati arrivando quasi a toccare il telone che ci riparava. Ho scattato tantissime foto, quasi tutte agli animali, ma non ho potuto fare la foto con la classe perché il rullino era finito. Quando lo spettacolo è terminato ci siamo avviati al pullman di corsa perché iniziava a piovare.

Tutti insieme siamo ritornati a scuola felici per lo spettacolo che avevamo visto.

Francesco Pio Filice - classe V Centro

## Rabbia, dolore e sangue in Grecia

Alta tensione in Grecia. Dal 6 dicembre la Grecia brucia. La rivolta è scoppiata a Exarchia, un popoloso quartiere al centro della città frequentato da anarchici e no global contrari all'autorità dello Stato, al capitalismo e ai suoi simboli. Di notte il quartiere si trasforma diventando teatro di scontri tra giovani e polizia e pericolosa zona di traffico delle droghe. Quel sabato, raccontano i testimoni, alle 21 circa, mentre nei bar si beveva il caffè o l'ouzo, i poliziotti avvistano tre ragazzi che stanno partecipando ad una manifestazione contro il progetto del governo di riforma della scuola e dell'università, li affrontano e si insultano. Tra loro c'è Alexis Grigoropoulos, studente in uno dei licei più prestigiosi della capitale, con idee rivoluzionarie. Volano insulti e parolacce. Gli agenti parcheggiano l'auto e a piedi, inseguono i tre giovani insultandoli. All'improvviso un agente estrae la sua pistola e spara ad altezza d'uomo nel mucchio, Alexis cade a terra colpito al petto, ucciso a freddo. Gli agenti vanno via tranquilli e si attiva l'informazione dell'accaduto via sms e via Internet: la notizia arriva prima della TV.

Andrea aveva 15 anni e la sua morte ha innescato una protesta mai vista in Grecia da 30 anni. La protesta non si placa. Continua la guerriglia urbana, da Atene si estende a Corfù, Rodi e Creta. La rabbia dei giovani esprime lo scontento nei confronti del governo attuale dovuto anche alla crisi economica internazionale, la raffica di scandali che hanno interessato il governo, disoccupazione, precariato, l'autoritarismo della polizia, una frettolosa riforma universitaria fin troppo contestata. Tutto ciò crea disagio e malessere soprattutto, tra i giovani e gli studenti che non intravedono speranze e futuro.

Le violenze si intensificano, devastazioni, auto bruciate, negozi distrutti, gli studenti lanciano bombe incendiarie e sassi contro il Tribunale e il commissariato di polizia. La polizia li carica con i manganelli e cerca di disperderli con gas lacrimogeni, i giovani occupano due università e i binari ferroviari. La protesta continua purtroppo, con violenza.

Giandomenico Trozzo e Eleonora Perrone - Classe IV - Centro

## VITTORIA DI BARACK HUSSEIN OBAMA

Barack Hussein Obama, quarantasette anni, afroamericano, democratico, è il nuovo presidente degli Stati Uniti d'America. I sondaggi lo davano in vantaggio del 52% dei voti sul candidato repubblicano John McCain: è stata una vittoria annunciata. La maggior parte degli Americani voleva una svolta per il paese e la vittoria di Obama è stata vista anche come una sconfitta del razzismo e un riconoscimento dei diritti dei negri: la realizzazione dei sogni di Marthin Luther King. Alla notizia dell'avvenuta vittoria di Obama tutti i suoi sostenitori si sono commossi e anche McCain si è congratulato con il vincitore augurandogli una buona presidenza per il bene del Paese.

Il nuovo presidente inizierà a lavorare presso la Casa Bianca il 20 gennaio 2009. (Notizia letta su "TV Sorrisi e canzoni" da Francesco Pio Filice della classe V del plesso di Mendicino Centro)

### UN RAP PER OBAMA

Su Internet nei giorni precedenti l'elezione del presidente degli Stati Uniti circolava la notizia che Jay-Z, il maggior rapper americano, aveva espresso il suo pensiero su Barack Obama con questo testo: "Rosa Parks sat so Martin Luther King could walk. Martin Luther King walked so Obama could run. Obama's running so we all can fly". ...

Per il rapper Jay-Z "Obama sta correndo affinché tutti possano volare." Rosa Parks (l'attivista afroamericana famosa per aver rifiutato nel 1955 di cedere il suo posto nell'autobus a un bianco, ndr) si è seduta in modo che Martin Luther King potesse camminare. Martin Luther King ha camminato in modo che Obama potesse correre." Non posso aspettare fino al 5 novembre - conclude il rapper - e ho intenzione di dire subito 'Ciao, fratello Presidente'".

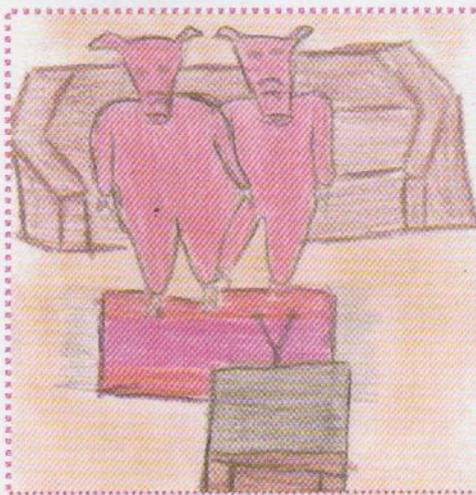
<http://www.culturalnews.it/dettaglio.asp?id=11249> - Informazione riportata da

Maria Canino - classe V - Centro



## Allarme diossina. Dopo i maiali le mucche

Carne di maiale proveniente dall'Irlanda ha portato alla morte molte persone. Sono state sequestrate almeno 1.467 tonnellate. Primi sequestri in Emilia - Romagna, Campania e a Verona. I Nas e le Regioni sono a <CACCIA> di carni <INFETTE>. 255 tonnellate di carne suina nociva sono state trovate in 6 stabilimenti dell'Emilia Romagna. La carne è giunta anche in: Canada, Cina, Hong Kong, Giappone,



Due maiali che stanno comodi, cosa fanno?  
porci comodi!

Mattia Falcone 4<sup>a</sup> Centro

Usa e sono state ritrovate addirittura 2 o 3 mila tonnellate di carne suina nociva. Gli uffici veterinari degli Uvac stanno controllando la carne suina per far sì che le carni non siano nocive alla salute. Sequestri, controlli e rassicurazioni, ma i consumatori di bistecche di maiale e di bovino sono sempre di meno. Dall'Irlanda è arrivata la conferma che oltre ai maiali ora anche alcune mucche hanno mangiato concime contaminato. Sembra che olio industriale sia finito in una macchina utilizzata per asciugare il mangime.

Da 11 mandrie che sono state analizzate, solo 3 sono risultate positive e il livello di diossina nelle carni bovine è di due o tre volte superiore ai limiti consentiti.

Da Dublino noi italiani abbiamo importato il 7% delle carni bovine e cioè circa 18 milioni di chili. Il ministro della salute Sacconi ha tranquillizzato i cittadini dicendo che è un ingiusto allarme e così il Ministro delle Politiche Agricole Zaia, ha spiegato che il ministero fa i controlli di routine più di ottomila volte all'anno con sistemi riconosciuti a livello internazionale.

A differenza di quanto avviene con la carne di maiale, per la quale l'etichetta non è obbligatoria chi acquista carne di vitella e di manzo invece, può sapere tutto dell'origine dell'animale perché ogni capo viaggia con la sua carta d'identità: provenienza, tipologia, data di lavorazione.

Il Codacons invece, sconsiglia per le tavole natalizie zampone e cotechino.

E' un bel problema anche per noi che siamo ad una distanza enorme da lì, ma mangiando

carne con diossina, (cioè veleno) e accumulandone sempre più, si possono causare danni gravissimi alla nostra salute. Infatti la diossina è un veleno molto persistente che nel corpo umano si accumula nei grassi e possono passare mesi, anche anni, prima che venga eliminata. Purtroppo può causare lesioni della pelle, ritardo della crescita, calo della fertilità e persino tumori.

Per i produttori del Modenese è allarme rosso. Il suino per loro è il motore dell'economia tanto che a Castelnuovo Rangone dove esistono 50 aziende di trasformazione della carne suina, al suino hanno dedicato addirittura un monumento in bronzo proprio davanti alla chiesa parrocchiale.

Ora che il Natale è alle porte e tutti quanti sono pronti a mettere in tavola "ZAMPONE e COTECHINO" come da tradizione italiana, a Capodanno come faremo? Possiamo mangiare tranquilli cotechino o zampone? Carne sì? Carne no? Quali consigli seguire?

A Modena le sorprese non finiscono mai! C'è anche il Gran Suino Padano, infatti, chi produce prosciutto Dop: di Parma, di Modena e San Daniele è obbligato ad usare il Gran Suino che si produce nella Regione e quindi è sicuramente carne italiana che viene controllata seguendo un protocollo molto rigoroso e continuo.

Per altri prosciutti, anche Dop, c'è il Suino Pesante Padano con tanto di marchio e protocolli. Per altri salumi viene utilizzato l'autocontrollo dei produttori. Quindi carne sì ma produzione italiana che sembra essere la più sicura.

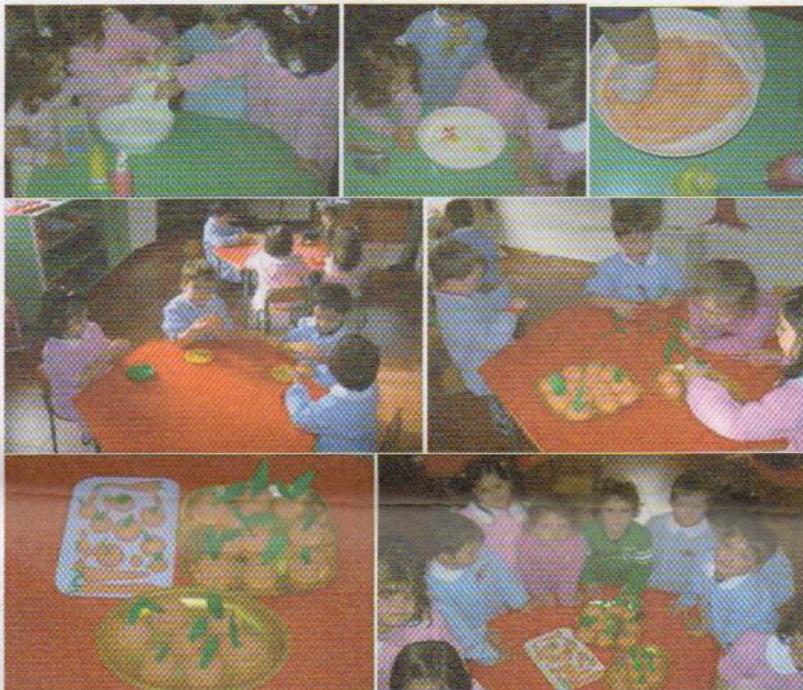
Carolina Filice classe IV Centro  
Mario Marigliano classe IV Tivolille

# CREATIVA...MENTE

## CERCA, TAGLIA, INCOLLA ... A CACCIA DI ARANCIONE

LABORATORIO DI CREATIVITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA CENTRO

- Coloriamo di arancione disegni di frutta e ortaggi;
- Cerchiamo su giornali e riviste il colore arancione;
- Con le forbici (a punte arrotondate), ritagliamo oggetti, immagini, parti di colore arancione;
- Su un grande foglio bianco sistemiamo e incolliamo tutti gli oggetti ritagliati;
- Sul cartellone scriviamo in alto "A caccia di ARANCIONE".
- Ora tutti sappiamo riconoscere il colore **ARANCIONE**



### FATELO ANCHE VOI ...

CON LA PASTA SALE: **ARANCE, MANDARINI, CAROTE...**

- Versate in una ciotola farina e sale in parti uguali con acqua e aggiungete un po' di tempera rossa e gialla
- Impastate il tutto e avrete una pasta di colore arancione
- Date forma tonda alla pasta sale, per realizzare arance, mandarini, carote...
- Ritagliate le foglioline dal cartoncino verde e applicatele sopra l'arancia...;
- Sistemate le arance, i mandarini, le carote in vassoio e vedrete che bell'effetto!

Vi aspettiamo per la prossima esperienza!  
Scuola dell'Infanzia Mendicino - Centro

## STORIA D'AUTUNNO

(INVENTATA DAI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI ROSARIO)



C'è un bosco sul monte Cocuzzo dove abitano tanti animaletti: gli scoiattoli Codalunga e Sole, riccio Capriccio e riccio Pasticcio, la lumaca Clementina, la tartaruga Sissi e due serpentelli, Luna e Semino.

Nel bosco arriva l'autunno, cadono le foglie secche dagli alberi e fanno un tappeto di tanti colori, rosso, arancione, marrone e giallo, che scricchiola, cric-cric, quando gli animaletti passeggiano.



Un giorno, dopo una pioggerella, tic-tic, nel bosco spuntano tanti funghetti rossi e gialli. L'aria comincia ad essere fredda e gli animaletti capiscono che devono prepararsi per andare in letargo. Devono raccogliere castagne, noci, mele, nocciole, funghetti, ma non quelli velenosi. Mentre lo scoiattolo Codalunga sta raccogliendo le castagne sotto un castagno, arriva il lupo che mangia tutte le castagne e vuole mangiare pure gli animaletti. La lumaca Clementina e la tartaruga Sissi non ce la fanno a correre per non farsi prendere e allora riccio Capriccio e riccio Pasticcio si arrotolano come una palla spinosa, si lanciano sul lupo e gli fanno la bua.

Così il lupo scappa, gli animaletti finiscono di raccogliere le provviste, si salutano e si chiudono nelle loro tane per trascorrere l'inverno in letargo.

# CREATIVA...MENTE

## Cappuccetto Azzurro

C'era una volta una bambina che si chiamava Cappuccetto Azzurro perché aveva una cuffietta azzurra che le aveva regalato la nonna nel giorno del suo compleanno. Cappuccetto Azzurro abitava in una casetta sulla spiaggia vicino al lungomare insieme alla mamma e al papà. Un giorno Cappuccetto Azzurro andò nel mare perché doveva portare da mangiare ai pesciolini della nonna. I pesciolini erano scappati perché la nonna si era distratta a vedere la televisione, così loro ne avevano approfittato. Nel mare, però, c'era l'orca e Cappuccetto doveva stare molto attenta a non fermarsi a parlare con tutti i pesciolini che incontrava, altrimenti l'orca l'avrebbe mangiata. Invece Cappuccetto Azzurro si fermò a parlare con la stella marina, con il delfino, con il pesce martello, con il pesce palla, con la medusa e con il pesce spada, con il cavalluccio marino e con la balena. All'improvviso arrivarono le tre orche cattive che si erano nascoste tra le rocce e cominciarono a parlare con Cappuccetto Azzurro:

O.: "Dove stai andando bella bambina?" Chiese la più grande delle tre orche.  
 C.A.: "Sto portando da mangiare ai pesciolini!" Rispose Cappuccetto.  
 O.: "Va bene, tu vai a dare da mangiare ai pesci che noi ci facciamo una passeggiata tra le alghe!"  
 Mentre si allontanavano le orche discutevano del piano da attuare per catturare Cappuccetto Azzurro, infine decisero di catturarla con una rete di pescatori.  
 ... Ma Cappuccetto Azzurro fu avvisata dai suoi amici pesci ...

**ALLORA, VUOI SCOPRIRE LA FINE DELLA STORIA OPPURE SUGGERIRCI QUALCHE IDEA PER IL FINALE? INVIA LE TUE PROPOSTE ALLA REDAZIONE DEL GIORNALINO SITA NELLA SCUOLA DEL CENTRO, CIAO! CLASSE PRIMA B TIVOLILLE**



## RICICLARTE: RICICLIAMO CON ARTE



\*\*\*\*\*  
**RICORDA CHE PER PRODURRE LA CARTA SI TAGLIANO GLI ALBERI, E GLI ALBERI SONO IMPORTANTISSIMI PER LA NOSTRA SALUTE.**  
 Quindi non sprecare la carta e fai la raccolta differenziata!  
 1^ B Tivolille  
 \*\*\*\*\*

Avete un vecchio giornalino, non lo buttate, potrebbe essere riutilizzato per costruire un regalo.. Ecco una nostra idea, da realizzare in ogni periodo dell'anno: è semplice e costa poco. Basta piegare i fogli, pitturare incollare e via!

### La poesia ci salverà

#### I BAMBINI DI TUTTO IL MONDO

I bambini di tutto il mondo dovrebbero vivere ogni secondo giocando, cantando e ballando in un grande girotondo. Ogni sorriso, ogni carezza dovrebbe esprimere tanta tenerezza, ed il diverso colore degli occhi e della pelle dovrebbe apprezzarsi come un cielo pieno di stelle. E se i bambini di tutto il mondo si terranno per mano, saranno più felici e gioiosi ed andranno più lontano.  
*Emanuela Critelli III B Tivolille*

#### UN BAMBINO DI UN'ALTRA RAZZA

Ho conosciuto un bambino che era piccolino Era di pelle scura ma aveva un'anima pura. Aveva i capelli ricciolini ed era impaziente di conoscere tutti i bambini dall'Africa lui veniva perché in Italia i genitori trovava Adesso che è più grande di conoscenze ne ha fatte tante, lui gioca sempre a calcio e io gli sto sempre accanto  
*Mario Greco - Tivolille Mendicino*

#### L'Anno Nuovo di Rodari

Indoviami, indovino, tu che leggi nel destino: l'anno nuovo come sarà? Bello, brutto o metà e metà? Trovo stampato nei miei libri che avrà di certo quattro stagioni, dodici mesi, ciascuno al suo posto, un carnevale e un ferragosto, e il giorno dopo il lunedì sarà sempre un martedì. Di più per ora scritto non trovo nel destino dell'anno nuovo: per il resto anche quest'anno sarà come gli uomini lo faranno



#### BASTA!

Caro bambino che vivi lontano, sai, anch'io potrei darti una mano. Potrei gridare ai potenti: Basta, togliete quella gente. Che senza un motivo apparente fa del male ai bambini innocenti.  
*Pietro Gaudio - III B Tivolille*

## Parole in gioco

PAROLE IN GIOCO: IL TESTO RIVOLTATO

## I Libri

Cara amica mia, lo sai che ti dico?  
 Dopo tanto correre e giocare,  
 con un bel libro mi voglio proprio riposare.  
 Non ci sono solo quelli per studiare,  
 ma anche per ridere e scherzare.  
 Lo so che oggi non si legge più come una volta,  
 lo dice la mia mamma quando ha la luna storta.  
 Però è vero, i libri ti fanno compagnia,  
 e se sei in viaggio ti indicano la via.  
 Se vuoi sognare un bel libro di favole  
 puoi comperare.  
 Vuoi visitare un Paese lontano?  
 Tieni l'atlante a portata di mano.  
 L'elenco non serve continuare,  
 tanto se davvero qualcosa vuoi imparare  
 lo sai che devi leggere e studiare.  
 I libri non farli solo impolverare,  
 ma, nella vita, da loro, fatti accompagnare.

Carolina Filice 4<sup>a</sup> Centro

Carolina Filice 4<sup>a</sup> Centro

Maria Canino V - Centro

## NESSUNO LO VUOLE

C'è un nonno in disparte  
 che gioca alle carte  
 le gioca da solo:  
 nessuno lo vuole.  
 C'è un nonno in giardino  
 che beve del vino  
 lo beve da solo:  
 nessuno lo vuole.  
 C'è un nonno per strada  
 non so dove vada  
 cammina da solo:  
 nessuno lo vuole.  
 C'è un nonno che dorme  
 speriamo che in sogno  
 qualcuno ci sia  
 in sua compagnia.

## OGNUNO LO VUOLE

C'è un nonno al centro dell'attenzione  
 che gioca sempre con grande passione  
 non gioca da solo:  
 ognuno lo vuole.  
 C'è un nonno in salotto  
 che beve un chinotto  
 non beve da solo:  
 ognuno lo vuole.  
 C'è un nonno nel parco  
 che parla con Marco  
 non è mai da solo:  
 ognuno lo vuole.  
 C'è un nonno che dorme  
 crediamo che anche in sogno  
 qualcuno ci sia  
 in sua compagnia.

R. Plumini

Lavoro di gruppo - classe 5<sup>a</sup>

Mendicino - Centro



## Un amore di libro

"L'ANELLO DEL PICCOLO PRINCIPE" E' UNA BELLISSIMA FIABA NARRATA DA DANIELE GIANCANE. IL CONTENUTO DEL TESTO MI HA PARTICOLARMENTE COLPITO PERCHE' E' UNA FAVOLA CHE ESALTA IL SENTIMENTO DELL'AMORE .INFATTI, IL PROTAGONISTA, IL PICCOLO PRINCIPE, ALLA FINE SPOSERA' LA POVERA FIGLIA DEL PASTORE CHE GLI OFFRI' OSPITALITA' EVITANDOGLI UNA BRUTTA MORTE, IN QUELL' OCCASIONE IL PRINCIPE DIEDE, COME PEGNO DEL SUO AMORE, ALLA PICCOLA BIMBA, IL SUO REGALE ANELLO, PROMETTENDOLE CHE UNA VOLTA DIVENUTO UOMO L'AVREBBE CERCATA E SPOSATA. QUESTA COSA MI HA FATTO CAPIRE CHE L'AMORE SCONFIGGE TUTTE LE BARRIERE, ANCHE QUELLE SOCIALI, UNA FRASE PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVA E' PROPRIO QUELLA DEL PRINCIPE CHE RISPONDEDO AL RE DICE: "LA DONNA CHE SPOSERO' E' LA POVERA PASTORELLA CHE NACQUE UNA NOTTE DI TANTI ANNI FA IN UNA POVERA CAPANNA CHE CI RIPARO' DAL FREDDO E DAL NUBIFRAGIO, RICORDI?" ECCO PERCHE' CONSIGLIEREI AL MIO MIGLIORE AMICO LA LETTURA DI QUESTO LIBRO...L'AMORE VINCE SEMPRE...ED E' QUESTO CHE RENDE LA VITA MERAVGLIOSA!

Adua Benedetta Gervasi Classe 4<sup>a</sup> RosariaFiaba greca narrata da Daniele Giancane  
 Illustrazioni di Alessandro Ferraro

Tolca Editore

Cenni sull'autore: Daniele Giancane nasce a Bari il 24/09/1948, poeta, non solo perché scrive poesie, ma anche perché sa guardare la realtà in mille modi diversi e la sa vivere come un grande appassionato di avventure fantastiche. E' sposato e ha due figli. Vive a Bari. Ed è proprio instancabile. Quando non scrive (vi assicuro che vorrebbe farlo in ogni momento), insegna, all'Università di Bari. Per i bambini e i ragazzi ha scritto tantissime opere come, per esempio, Nuove fiabe (1982), Tempo di ritrovarsi (1985), Zupack (1986), L'ulivo e il melograno (1986), In tre sull'astronave (1988), Ragazzo d'Albania (1993), è talmente famoso che alcune sue opere sono tradotte in Serbia, Croazia, Slovenia, Albania, Spagna, Canada, Malta, Cile, India.

# Dai nostri corrispondenti all'estero



Scuole dell'infanzia G. Rodari - M. Montessori VI circolo Cosenza  
 LABORATORIO l'arte come gioco... giocare con l'arte  
 MOSTRA una cartolina... per un libro

Ci piace disegnare, ci piacciono i cerchi, le linee, i puntini e i trattini... tempere, colla, punte sottili, chine, cannucce, pennelli e righelli... Ecco che a scuola abbiamo giocato a fare i pittori di cartoline: una mostra abbiamo così organizzato. Con i bambini di Mendicino nuove cartoline possiamo creare e imbucare...

Auguri per il vostro giornalino!

Venerdì 19 dicembre 2008  
 Palazzo delle Poste Piazza Crispi  
 ore 16,00



Ai bambini  
 delle Scuole dell'Infanzia  
 di Mendicino

## Una giornata alla manifestazione: OKTOBERBOOK per "Ottobre, piovono libri".

Cari alunni della scuola di Mendicino, siamo i bambini delle **classi 5° della Scuola Primaria di Via De Rada di Cosenza**, vi vogliamo inviare un articolo per il vostro giornalino scolastico.



Martedì 28 Ottobre 2008, siamo partiti con lo scuolabus per Mendicino per assistere alla manifestazione OKTOBERBOOK inserita nel programma nazionale per la promozione della lettura "Ottobre, piovono libri". In questa mostra abbiamo avuto anche la possibilità di partecipare ai laboratori per la costruzione di un libro e un altro per la creazione di una copertina.

Siamo entrati nel salone e siamo rimasti colpiti dal grande numero di libri esposti dalla Biblioteca Nazionale. Invece sui muri erano appesi disegni fatti dai bambini che abbiamo dovuto giudicare votando i migliori.



Abbiamo anche potuto acquistare dei libri di vario genere. Nel salone principale abbiamo potuto assistere ad una filastrocca musicata col ritmo Rap composta dalla famosa scrittrice per l'infanzia che abbiamo potuto conoscere: Clara Redente.



Infine abbiamo posto una firma nel registro di partecipazione. Vi vogliamo ringraziare tutti per questa bellissima giornata passata grazie a voi



## GIOCO: "AL LUPO, AL LUPO!"

Un bambino viene invitato a girarsi e a coprirsi il volto, mentre un altro, chiamato dall'insegnante, dice: "Al lupo, al lupo!" e cerca di non farsi riconoscere camuffando il tono della voce. Il bambino si gira e cerca di indovinare chi ha pronunciato l'esclamazione. Se indovina ha vinto il gioco, altrimenti viene penalizzato. Il gioco prosegue con altri bambini che si nascondono e tirano ad indovinare.

Classe 3<sup>a</sup> A Tivolille

## IL COLMO DI ...

**Qual è il colmo per un coniglio?**

Comprare alla fidanzata un anello da 24 carote!

**Qual è il colmo per un pizzaiolo?**

Avere una figlia che si chiama Margherita e che ogni quattro stagioni fa la capricciosa.

Classe 3<sup>a</sup> A Tivolille

## INDOVINELLI

**Che cosa fa un televisore in mare?**

Va in onda.

**Qual è l'animale che non va mai a dormire?**

Il mai-a-letto.

**Qual è la città più religiosa?**

Cattolica.

**Cosa ci fa un'ape sulla luna.**

La luna di miele.

**Cosa ci fa una formica sullo zucchero?**

La settimana bianca.

**Cosa ci fa un topo nel formaggio?**

I buchi.

**Dove va un dentista in vacanza?**

A Trapani.

Classe 4<sup>a</sup> Centro

## Agorà

### RIAPRE IL VECCHIO SPORTING

Un tempo, l'unico luogo di Mendicino, per chi volesse fare sport, era lo Sporting. Purtroppo negli anni ottanta chiusero buona parte della struttura, restarono aperti i campetti sportivi. Adesso la Carical e il Comune di MENDICINO stanno cercando di riaprirlo e farlo diventare un centro polifunzionale e culturale importante per tutto il territorio. Se si lavorerà con impegno potrebbe bastare un solo anno per riaprire. Ma non basta, la vera novità è, che l'ex Sporting, sarà sede di una scuola internazionale di cucina mediterranea.

Per il Comune di Mendicino l'ex Club rappresenta soprattutto una tappa della via della cultura.

Tutti noi bambini siamo molto contenti di questo bellissimo progetto e sicuramente saremo i primi a partecipare a tutte le attività che verranno proposte.

Irene De Benedittis e Mario Greco -  
Classe V B Tivolille

## Sportiv-issimo

### LUPI CONTRO AQUILE

**Un derby atteso da tanto**

Dopo tanti anni è arrivato l'attesissimo derby: Cosenza - Catanzaro.

A Cosenza, in quel giorno, i preparativi sono iniziati dalla mattina allo stadio San Vito. La formazione di Mimmo Toscano, allenatore del Cosenza è stata 4-4-2, anche per il Catanzaro uno schieramento 4-4-2, l'arbitro è stato Doveri di Roma.

Appena entrati i calciatori in campo, i tifosi, non facevano altro che cantare le canzoni del Cosenza.

Dato che i catanzaresi, per la legge sulla sicurezza, non potevano entrare nel campo sportivo, tre tifosi catanzaresi hanno pensato bene di guardare la partita da un deltaplano, buttare uno striscione provocatorio: "Le aquile vi sovrastano sempre", e lanciando nel campo una sciarpa giallo-rosso. Una volta atterrati i tre audaci sono stati portati in questura per l'identificazione e in seguito rilasciati. I rosso blu cosentini hanno risposto allo striscione delle aquile con un lupo coreografico che si affacciava dalla curva sud.

Nel primo tempo i cosentini si sono "mangiati" una grande occasione di rigore e anche nel secondo tempo si sono giocati un altro rigore!

Protagonisti di queste occasioni sono Domenico Danti ed Enrico Polani che hanno sfiorato il goal.

In quel giorno a Cosenza c'era una grande confusione, ansia, urla e bandiere.

Alla fine la partita si è conclusa con un pareggio 0-0 deludente sia per i calciatori che per i tifosi.

A quando la rivincita?

Aldo Giudice - Assunta Porco - Samuele Stasi - 5<sup>a</sup>A-Tivolille

### Ringraziamenti

Si ringraziano il Comune di Mendicino, nostro editore, il Sindaco Ugo Piscitelli, l'Assessore alla Cultura Francesca Reda, il Dirigente Scolastico Dott.ssa Paola Bisonni, le bambine e i bambini di tutte le classi di scuola dell'Infanzia e Primaria, le insegnanti del Circolo Didattico di Mendicino che hanno collaborato alla realizzazione del Giornale Scolastico, inviando testi e immagini alla Redazione.

Un grazie di cuore ai nostri corrispondenti dall'estero ai quali diamo il benvenuto nella nostra

La presente pubblicazione, redatta e sostenuta dalle docenti del "Gruppo lavoro Giornale Scolastico", rientra nel "Progetto Lettura", parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa del Circolo Didattico di Mendicino (CS).



Siamo stati bravi? Cosa ne pensate?  
Inviate i vostri commenti in Redazione.

Il prossimo numero sarà una ...

